

## RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2010/2011

_Cognome	Donatini
_Nome	Roberta
_Matricola	731944
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	c2
_e-mail	robs.donatini@gmail.com
_Sede di scambio	Birmingham
_Stato	Regno Unito
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	UK BIRMING03
_Semestre svolto all'estero	2°

### Erasmus a Birmingham

La mia esperienza Erasmus è iniziata il 31 Gennaio 2011, quando ho preso un volo Flybe da Milano Malpensa per l'aeroporto di Birmingham, ed è terminata il 24 Giugno, quando ho compiuto la tratta inversa. Durante questo periodo sono tornata in Italia due volte per questioni legate all'università e per votare al referendum.

Prima di tutto devo dire che sconsiglio di andare in Erasmus al terzo anno se volete laurearvi a Luglio, perché, per quanto i professori possano essere disponibili, almeno una o due volte è necessario rientrare per seguire gli incontri del PEL (revisioni di laurea) e questo comporta una spesa e una perdita di tempo, quindi se decidete di fare l'Erasmus al terzo anno, beh scegliete Settembre per laurearvi così evitate rientri.

### Città

Birmingham è la seconda città più popolosa del Regno Unito, dopo Londra. La città non è granché, anzi direi che è abbastanza brutta. Il centro è passabile, ci sono le tipiche vie dei negozi e la zona dei canali a Brindleyplace, che è molto carina per bere una birra e fare due passi. Per il resto la città è un agglomerato di centri commerciali, gallerie piene di negozi a caso, e periferia. La periferia è abbastanza squallida, soprattutto a Nord, mentre a Sud offre il tipico paesaggio urbano inglese con casette a schiera curate e prati verdi. Ci sono molti parchi sparsi qui e là, alcuni belli come Selly Park ed Edgbaston Reservoir, oppure il parco vicino allo stadio dell'Aston Villa, dove c'è l'Aston Hall, un edificio del 1600 con giardinetti attorno, e appunto un parco curatissimo davanti.

La città è multiculturale, e si nota subito passeggiando in centro. È anche piena di studenti, gente che viene da tutto il mondo per studiare alla BCU o alla BUC, e ovviamente si trasferisce.

Per quel che riguarda i divertimenti c'è sempre qualcosa da fare durante il weekend. I pub chiudono abbastanza presto, in settimana verso mezzanotte, durante il weekend all'una o alle due, però dopo si può andare a ballare senza spendere troppo. I club per giovani più divertenti, per quanto discutibili dal punto di vista musicale (mix di indie rock a caso, musica commerciale ecc), sono l'O2 academy, l'HMV institute, il Gatecrasher e altri, che fanno serate standard al venerdì e al sabato, tipo ingresso 3-5 £, diverse sale e musica random. Poi ci sono altri posti che fanno serate ogni tanto, più costose e più ricercate musicalmente, tipo il Custard Factory Club, dell'omonima galleria artistica.

## **Abitazione**

Per quel che riguarda gli alloggi a Birmingham consiglio vivamente di non affidarsi all'accomodation service dell'università, in quanto inutilmente dispendiosa e con un'offerta limitata (soprattutto se come me scoprite di essere presi dopo Natale e i campus più vicini al centro sono già occupati). La casa è meglio cercarla nel settore privato, che è più conveniente e soprattutto permette una scelta più ampia per quel che riguarda l'area dove abitare. Io ho trovato casa tramite l'accomodation, perché non pensavo che il settore privato fosse più economico, e sono finita in una casetta a Perry Barr, una zona a Nord di Birmingham non troppo bella, anzi abbastanza squallida. La casa era molto carina, tipicamente inglese a due piani, con bagno, salotto e cucina in condivisione con altre due ragazze, la mia stanza era la più piccola, al piano terra, e il rapporto qualità/prezzo non era decisamente bilanciato (calcolando che pagavo 83 sterline a settimana circa). Comunque sia se decidete di affidarvi all'accomodation service, ammesso che ci sia posto, io sceglierei campus più vicini al centro (comunque costosi): Jennens Court è vicinissimo alla sede universitaria di Design, è un palazzone moderno e le stanze sono carine, ed è facile trovare feste e casino in generale, dato che è abitato solo da studenti. Opal1 è un po' più fuori ma sempre in zona centro, tuttavia non ho molte informazioni a riguardo. Poi, che io sappia, ci sono i campus a Perry Barr e uno a Hamstead. I primi due (The Coppice e Oscott Garden) sono vicinissimi a dove avevo la casa io (le uniche case date dall'accomodation system sono in Oscott Road, in Perry Barr) ed esteticamente non sono nemmeno brutti, la pecca è che sono a Perry Barr, che è un'area abbastanza degradata e grigia a Nord, tuttavia è ben collegata con il centro, raggiungibile in 10 minuti di bus. Gli aspetti positivi dell'area di Perry Barr sono: ci sono 2 dormitori, una sede universitaria della BCU (di economia e legge) e Oscott Road, dove vivono prevalentemente studenti, quindi è abbastanza piena di gente durante il giorno; c'è una palestra, frequentata da giovani, ben attrezzata, moderna, e non costosa; c'è il the Hare of the Dog, un bar per studenti molto carino ed economico; c'è al supermercato ASDA, uno dei più economici. Il terzo campus nominato, ad Hamstead, è esteticamente molto bello, immerso in un parco e con un edificio vecchio molto affascinante, tuttavia l'area è lontana dal centro (20-25 min) e non è proprio tranquilla alla sera (come Perry Barr). Per quel che riguarda movide notturne ne' Perry Barr ne' Hamstead offrono qualcosa, quindi è necessario raggiungere il centro.

Degli altri campus universitari non so nulla, tuttavia ho conosciuto gente che viveva in diverse aree di Birmingham come Edgbaston e Selly Oak. Per quel che riguarda Edgbaston la zona è molto carina, non lontana dal centro, tranquilla, ben tenuta, con case facilmente trovabili nel settore privato, a prezzi non eccessivi. Consiglio come zona Edgbaston Reservoir, vicino ad un laghetto artificiale, molto tranquilla e carina. Selly Oak invece è abbastanza lontana dal centro, e conviene prendere il treno dalla stazione omonima per raggiungere la città, tuttavia è un'area tranquilla, carina, e abbastanza movimentata per quel che riguarda uscite ecc, perché è vicina all'altra università di Birmingham (tipo Birmingham University, qualcosa del genere) quindi molti studenti vivono lì. Non dimenticate tuttavia che se frequenterete gente della BCU è abbastanza improbabile che qualcuno viva in quella zona, data la lontananza dal centro. Quindi riassumendo i consigli per l'abitazione: meglio settore privato, zone tipo Edgbaston o centro, se vi affidate all'Accomodation puntate al Jennens Court; se finite in Perry Barr, beh dopo un po' ci si abitua anche a quello.

## **Università**

Lo scambio Erasmus avviene con la Birmingham City University, che ha numerose sedi in città. Per quel che riguarda design la sede è Gosta Green, vicino al centro. La sede è carina, ci sono spesso esposizioni di lavori e tanta gente che va e viene, una mensa e una sala pranzo affollata durante le pause.

Facendo Design della Comunicazione, io frequentavo al dipartimento di Visual Communication. A differenza del Politecnico qui il corso di laurea è diviso da subito in Illustrazione, Grafica e Fotografia. Per questo motivo ho avuto la possibilità di scegliere uno dei tre rami, dato che gli esami che avrei dovuto sostenere in Italia erano abbastanza generici. Ho frequentato quindi un macrocorso di fotografia e video (Developing Practice in Photography and Moving Image), che copriva in un certo senso tutti gli esami che avrei dovuto fare al Poli, dato che aveva sia una parte pratica (corrispondente al workshop), sia delle parti teoriche, che sono andate a coprire l'esame di storia della fotografia e del cinema, e il corso a scelta.

Il carico di lavoro è stato molto, in quanto questo macrocorso è da 45 crediti inglesi (quindi tipo più di 20 italiani), e in realtà a me ne servivano solo 15. Ho trovato molto stimolante, per quanto impegnativo, l'insieme di progetti che abbiamo dovuto portare a termine e gli approfondimenti teorici sostenuti. Uno dei problemi che ho riscontrato è il diverso approccio rispetto al Politecnico nel seguire il progetto: se al Poli ci sono revisione fisse, che prevedono un avanzamento del progetto step by step, lì il progetto è lasciato in mano allo studente, che può decidere di andare a fare revisione in determinati orari, oppure no. Questo richiede una grande capacità organizzativa, e, soprattutto se siete Erasmus, la cosa può diventare difficile.

Per quel che riguarda la didattica devo dire che a livello di lezioni non viene comunicato molto, nel senso che spesso le "lectures" erano un insieme di slides con qualche nome, per dare spunti da approfondire poi da soli. Ho trovato molto utile invece i workshop, dato che nell'orario erano previste alcune lezioni pratiche, chiamate workshop appunto, dove in un'ora venivano date informazioni su software, piuttosto che sulle luci dello studio, sulla ripresa ecc. Interessante è il fatto che fosse possibile iscriversi a dei workshop extra orario, io per esempio ho seguito darkroom, sullo sviluppo del negativo e la stampa. Questa possibilità è aperta anche a chi non viene da Visual Communication (per esempio a Lighting in studio c'erano ragazze di moda).

Parlando delle tecnologie la scuola offre veramente di tutto. A parte le solite aule computer con Mac ecc, ci sono un green studio (per le riprese), macchine da ripresa, uno studio fotografico con cavalletti e digitali professionali, e la possibilità di affittare macchine fotografiche e/o lenti. Ritengo che il noleggio di materiale fotografico, gratuito e di due giorni solitamente, sia una grandissima opportunità per lo studente, soprattutto in fase di sviluppo del progetto. La scuola mette a disposizione anche dei flash kit, per poter usare un'illuminazione professionale anche fuori dallo studio fotografico (io per esempio ho ricreato un set a casa).

Per quanto l'approccio sia diverso dal Poli, e forse meno scolastico, ritengo che si possa imparare molto dai corsi offerti, soprattutto sfruttando al meglio le opportunità date dall'università, usando i laboratori e le tecnologie messe a disposizione.

## **Viaggi**

Come ho già detto, Birmingham non è una gran bella città, tuttavia muoversi è abbastanza economico. Consiglio di informarsi su carte sconti tipo la rail card piuttosto che la coach card se pensate di viaggiare molto. Io personalmente ho quasi sempre usato il pullman, con compagnie come Megabus o la National Express, che permettono di raggiungere numerose altre città, con prezzi abbordabili. In alternativa i treni più economici sono quelli della compagnia Virgin Trains, anche se raramente costano meno dei coach.

Per quel che riguarda i trasporti locali invece, io ho fatto un abbonamento di più mesi (copriva un term da Dicembre ad Aprile), poi dopo Aprile mensili. C'erano alcuni studenti che usavano la bicicletta, ma non è la città più adatta per andare in bici, comunque sul sito Gumtree è possibile trovare biciclette usate a prezzi modesti. La pecca dei trasporti di Birmingham, generalmente ben organizzati, è che manca un servizio notturno, quindi di sera per tornare è necessario prendere un taxi. Ci sono una miriade di compagnie private

che rilasciano i propri bigliettini da visita con numero di telefono, e spesso si può contrattare il prezzo già al momento della chiamata. Comunque queste compagnie private sono molto economiche, io generalmente tornavo a casa dividendo il taxi con un amico pagando 3-4 £ a testa. Sconsiglio di prendere i taxi "ufficiali", quelli con la tipica macchina nera e l'icona taxi illuminata sopra, perché costano parecchio. Sconsiglio anche di saltare su macchine a caso che sembrano taxi: chiamate sempre i numeri dei biglietti da visita, perché alcuni si spacciano per taxisti e non lo sono, quindi si può finire in brutte situazioni.

## **Conclusioni**

L'esperienza Erasmus è unica e sicuramente formativa. Nel mio caso lo è stato sia da un punto di vista accademico che di formazione personale. Credo che nonostante non mi sia affatto piaciuta la città, nel complesso valuto lo scambio molto positivamente. Consiglio a chiunque, se possibile, di partire.